



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 6/2018 del 01/06/2018

Fase fenologica. La fioritura è iniziata per tutte le varietà e nelle zone ben esposte la vite sta raggiungendo la fase di allegagione, ad esclusione della cv. croatina. La fase fenologica più delicata della vite, la fioritura, sta avvenendo con condizioni climatiche poco stabili che passano da prolungate bagnature, piogge (10 mm il 28 e 25 mm il 29 maggio) e giornate di sole con temperature vicino ai 30° registrate nel fine settimana scorsa (il 25, 26 e 27 maggio).

Peronospora. Nel corso della settimana è stata osservata la comparsa di sporadiche manifestazioni della malattia con presenza di macchie d'olio sporulate sulle foglie e su qualche infiorescenza dei grappoli anche in vigneti ben trattati. Viste le condizioni climatiche, con il permanere di previsioni di instabilità, la fase fenologica della vite di estrema suscettibilità alla malattia **si deve ritenere alto il rischio di infezione**. Per queste ragioni è raccomandabile ripristinare la protezione della vegetazione allo scadere del turno del trattamento precedente, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (*benalaxyl*, *benalaxyl m*, *metalaxil*, *metalaxyl m*, *fosetil Al*, *fluopicolide*, *oxathiapiprolin*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione eradicante come *dimetomorf* e *mandipropamid*. Si raccomanda di usare le dosi massime ettaro consigliate in etichetta.

Oidio. Le instabili condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo anche di questa malattia. Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico un prodotto antioidico di pari persistenza a base di *ibe*, *fluxapiraxad*, *spiroxamina*, avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione.

Botrite. Le attuali condizioni climatiche caratterizzate da piogge e prolungate bagnature fogliari hanno favorito la comparsa di isolati sintomi della malattia su foglie, infiorescenze ed apici di giovani germogli. In questa fase non si ritiene necessario un intervento specifico per la prevenzione della malattia; tuttavia nei vigneti maggiormente soggetti al rischio si suggerisce di privilegiare l'impiego di prodotti antiperonosporici e/o antioidici dotati di accertata attività collaterale antibotritica.

Varie.

- Portare a termine la palizzata dei germogli e attendere ad iniziare la cimatura.
- Con l'aumentare della vegetazione, si consiglia di trattare tutti i filari e di trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro la fine maggio primi giorni di giugno, per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, tecnico Co.pro.Vi., cel. 338 7504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE